



Comune di  
Novi di Modena

# BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

## Nota Integrativa





Indice

Premessa .....	4
1 Gli equilibri di bilancio.....	4
1.1 Equilibrio di parte corrente.....	7
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio .....	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni .....	9
2.1 Entrate comunali.....	9
2.2 Entrate correnti .....	10
2.3 Entrate tributarie .....	10
2.4 Entrate da trasferimenti correnti .....	22
2.5 Entrate extratributarie .....	26
2.6 Spese correnti .....	29
2.7 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	34
2.8 Altri accantonamenti diversi dal FCDE.....	38
2.9 Fondo di riserva .....	39
2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento.....	40
2.11 Entrate e spese non ricorrenti .....	44
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto .....	45
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto .....	46
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento.....	47
6. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi .....	49
7. Garanzie fidejussorie.....	50
8. Strumenti finanziari derivati.....	50
9. Partecipazioni.....	50
10. Altre informazioni .....	53
10.1 <i>Pareggio di bilancio</i> .....	53
10.2 <i>Limiti di spesa</i> .....	53
10.3 <i>Programma degli incarichi di collaborazione autonoma</i> .....	54

## Premessa

*Il presente documento costituisce la nota integrativa al bilancio di previsione introdotta dal D.Lgs. 118/2011.*

*L'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che disciplina i contenuti della nota integrativa prevede che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indichi:*

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

## 1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale
- il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- il fondo di cassa finale non negativo

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

## Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D.Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);
- b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa e' sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza e' costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2022 è garantito applicando una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto pari a € 590.436,85 oltre al Fondo Pluriennale Vincolato in entrata pari a € 4.189.547,28.

ENTRATE	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	SPESE	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.761.021,02				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		710.478,78	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		233.112,21	2.057.000,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.257.966,00	5.307.537,00	5.630.201,00	5.720.013,00	Titolo 1 Spese correnti	7.178.841,79	7.575.043,58	7.129.992,53	7.198.795,53
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.167.591,94	1.207.569,00	1.051.569,00	902.569,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	7.000,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	989.772,61	1.091.450,21	1.075.097,53	1.068.473,53	Titolo 2 Spese in conto capitale	11.726.286,08	11.996.158,16	11.056.711,10	7.708.800,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	11.109.646,31	11.731.079,54	9.006.711,10	7.708.800,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.050.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.200.000,00				Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.724.976,86</b>	<b>19.337.635,75</b>	<b>16.763.578,63</b>	<b>15.399.855,53</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>18.905.127,87</b>	<b>19.571.201,74</b>	<b>18.186.703,63</b>	<b>14.907.595,53</b>
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	710.025,00	710.025,00	633.875,00	492.260,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.846.099,29	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.852.879,36	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>21.571.076,15</b>	<b>21.337.635,75</b>	<b>18.763.578,63</b>	<b>17.399.855,53</b>	<b>Totale</b>	<b>21.468.032,23</b>	<b>22.281.226,74</b>	<b>20.820.578,63</b>	<b>17.399.855,53</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>24.332.097,17</b>	<b>22.281.226,74</b>	<b>20.820.578,63</b>	<b>17.399.855,53</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>21.468.032,23</b>	<b>22.281.226,74</b>	<b>20.820.578,63</b>	<b>17.399.855,53</b>
Fondo di cassa finale presunto	2.864.064,94								

## 1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	187.190,42	16.000,00	7.000,00	0,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.006.117,06	5.307.537,00	5.630.201,00	5.720.013,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	(+)	2.296.999,11	1.207.569,00	1.051.569,00	902.569,00
titolo 3 - entrate extratributarie	(+)	1.093.241,32	1.091.450,21	1.075.097,53	1.068.473,53
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti					
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	912.886,97	615.112,37	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti			47.400,00	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	110.100,00	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE destinate alla parte corrente</b>		<b>9.386.334,88</b>	<b>8.285.068,58</b>	<b>7.763.867,53</b>	<b>7.691.055,53</b>
SPESE					
titolo 1- spese correnti di cui:	(-)	8.551.979,78	7.575.043,58	7.129.992,53	7.198.795,53
- fondo pluriennale vincolato		16.000,00	7.000,00	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		120.000,00	170.000,00	160.000,00	160.000,00
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
titolo 4 -rimborso prestiti	(-)	834.355,10	710.025,00	633.875,00	492.260,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>9.386.334,88</b>	<b>8.285.068,58</b>	<b>7.763.867,53</b>	<b>7.691.055,53</b>
<b>EQUILIBRIO CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nella parte corrente del bilancio si applica avanzo vincolato presunto per € 615.112,37 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

Nel bilancio 2022-2024 l'ente utilizza nell'esercizio 2022 oneri di urbanizzazione in parte corrente per euro 47.400,00 .

L'articolo 1, comma 460 della Legge 232/2016 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2018, gli oneri di urbanizzazione sono vincolati esclusivamente per determinate tipologie di interventi, tra cui la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'Ente anche per il triennio 2022-2024 non ha previsto l'utilizzo di proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote di capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari, possibilità prevista dal comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017.

## 1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.085.430,13	217.112,21	2.050.000,00	-
titolo 4 - entrate in conto capitale al netto di:	(+)	5.143.755,65	11.731.079,54	9.006.711,10	7.708.800,00
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.200.000,00	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	(+)	1.200.000,00	-	-	-
avanzo di amministrazione	(+)	991.515,56	95.366,41	-	-
Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.200.000,00			
entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	-	47.400,00	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese investimento	(+)	110.100,00	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>12.530.801,34</b>	<b>11.996.158,16</b>	<b>11.056.711,10</b>	<b>7.708.800,00</b>
<b>SPESE</b>					
titolo 2- spese in conto capitale di cui:	(-)	12.530.801,34	11.996.158,16	11.056.711,10	7.708.800,00
- fondo pluriennale vincolato		217.112,21	2.050.000,00	-	-
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>12.530.801,34</b>	<b>11.996.158,16</b>	<b>11.056.711,10</b>	<b>7.708.800,00</b>
<b>EQUILIBRIO PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nell'esercizio 2021 si applica avanzo vincolato presunto per € 95.366,41 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.



## 2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

I criteri utilizzati per la definizione della previsione delle entrate e delle spese sono i seguenti:

- 1) Entrate tributarie – Le previsioni sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:
  - a. Aliquote in vigore;
  - b. Base imponibile del tributo,
  - c. Trend delle riscossioni,
  - d. Previsioni di attività di recupero evasione;
  - e. Variazione normative intervenute rispetto all'anno precedente;
- 2) Entrate extratributarie - Analizzate sulla base dell'andamento dell'erogazione dei servizi e sul e sul trend delle riscossioni;
- 3) Spesa del personale – Riferimento alla spesa storica dei contratti in essere prevedendo l'incremento di legge per il rinnovo dei contratti nei fondi accantonati. Viene previsto il finanziamento delle nuove assunzioni come da piano triennale delle assunzioni;
- 4) Trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine - Inserito il dato del bilancio di previsione 2022-2024 Unione
- 5) Altre spese correnti - Previsioni effettuate tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, da quelle previste nel piano degli acquisti. Il resto delle spese sono state previste tenendo conto degli obiettivi indicati nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento.

### 2.1 Entrate comunali

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio 2022-2024 confrontate con il rendiconto 2020 e con la previsione definitiva (assestato) 2021:

ENTRATE	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fondo pluriennale vincolato di entrata	3.213.915,73	4.189.547,28	5.272.620,55	233.112,21	2.057.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.337.153,61	590.436,85	1.904.402,53	710.478,78		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.053.307,10	4.940.500,00	5.006.117,06	5.307.537,00	5.630.201,00	5.720.013,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.759.398,19	2.031.666,06	2.296.999,11	1.207.569,00	1.051.569,00	902.569,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.086.609,83	1.077.006,23	1.093.241,32	1.091.450,21	1.075.097,53	1.068.473,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.152.744,78	5.319.504,36	5.143.755,65	11.731.079,54	9.006.711,10	7.708.800,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	1.200.000,00	0	0	0
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0	1.200.000,00	1.200.000,00	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.081.901,13	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.685.030,37	21.348.660,78	25.117.136,22	22.281.226,74	20.820.578,63	17.399.855,53

## 2.2 Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Assestato 2021	Previsione 2022	Scostamento Prev 2022 - Ass 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.053.307,10	4.940.500,00	5.006.117,06	5.307.537,00	301.419,94	5.630.201,00	5.720.013,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.759.398,19	2.031.666,06	2.296.999,11	1.207.569,00	-1.089.430,11	1.051.569,00	902.569,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.086.609,83	1.077.006,23	1.093.241,32	1.091.450,21	-1.791,11	1.075.097,53	1.068.473,53
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>8.899.315,12</b>	<b>8.049.172,29</b>	<b>8.396.357,49</b>	<b>7.606.556,21</b>	<b>-789.801,28</b>	<b>7.756.867,53</b>	<b>7.691.055,53</b>

## 2.3 Entrate tributarie

Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontati con i dati dell'anno precedente:

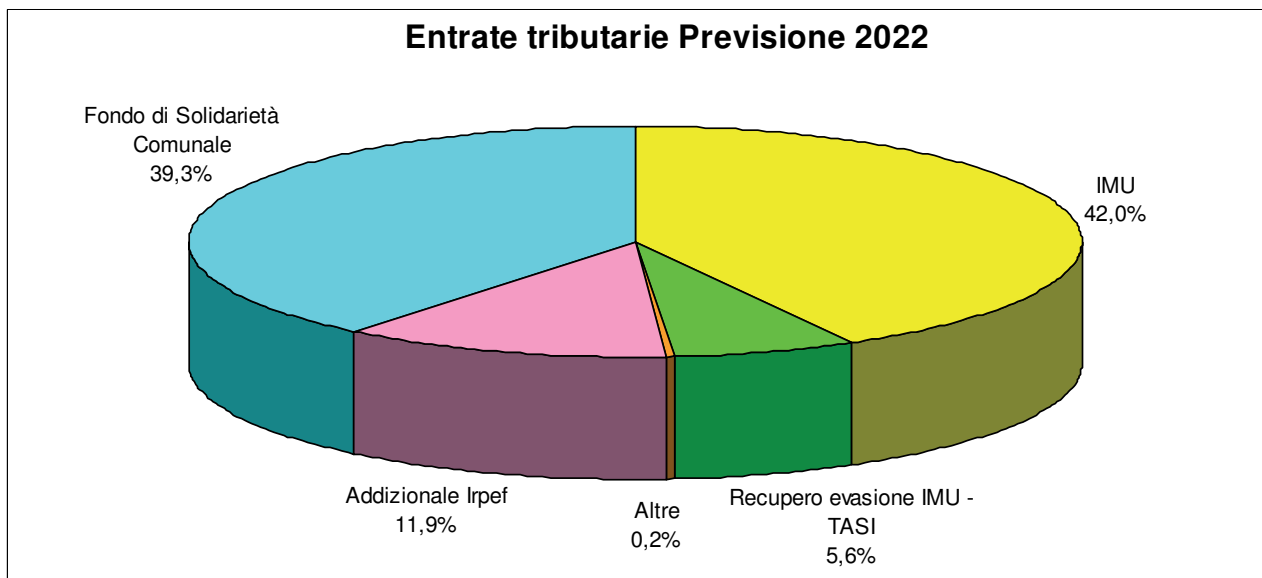
ENTRATE TRIBUTARIE	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Assestato 2021	Previsione 2022	Scostamento Prev 2022 - Ass 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU (a)	2.049.090,94	2.126.000,00	2.109.242,19	2.230.000,00	120.757,81	2.310.000,00	2.388.000,00
Recupero evasione IMU - TASI	204.011,61	202.500,00	202.500,00	352.500,00	150.000,00	352.500,00	352.500,00
Recupero evasione tributo sui rifiuti (b)	1.213,13	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Tosap (c) (d)	29.487,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni (d)	19.281,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	696.960,00	614.000,00	629.000,00	629.000,00	0,00	862.000,00	862.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	2.053.261,80	1.988.000,00	2.055.374,87	2.086.037,00	30.662,13	2.095.701,00	2.107.513,00
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>5.053.307,10</b>	<b>4.940.500,00</b>	<b>5.006.117,06</b>	<b>5.307.537,00</b>	<b>301.419,94</b>	<b>5.630.201,00</b>	<b>5.720.013,00</b>

(a) Gettito di competenza e incassi anni precedenti (sopravvenienze attive). La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua a decorrere dal 2020, l' unificazione IMU-TASI cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU a parità di pressione fiscale complessiva.

(b) Recupero evasione Tares/Tari anni precedenti (sopravvenienze attive)

(c) Nel 2021 l'ente ha scelto di trasformare la Tosap in Cosap contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie.

(d) Dal 2021 viene introdotto, a normativa vigente, il nuovo canone unico patrimoniale, in sostituzione dell'imposta comunale pubblicità, dei diritti pubbliche affissioni e della COSAP; si tratta di un'entrata di natura patrimoniale e pertanto contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie.



Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI (l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Novi di Modena e le vigenti aliquote.

### Imposta unica comunale - IMU - TASI – TARI

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Viene inoltre precisato che è soggetto passivo

1. il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
2. il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
3. in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

4. i fabbricati di interesse storico o artistico,
5. i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
6. le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di “lusso” viene prevista l’aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell’aliquota “fino all’azzeramento”, concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all’attività agricola l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all’azzeramento. Per il Comune di Novi di Modena nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. “beni merce” l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all’azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall’IMU.

Con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l’aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all’aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l’aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento a tutti gli altri immobili diversi dall’abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate è prevista un’aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell’imposta dovuta applicando l’aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell’imposta concessa ai sensi dell’art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell’innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. Ad ottobre 2021 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Il legislatore nazionale è intervenuto in materia IMU al fine di sostenere le attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive adottate per contrastarla. In particolare con riferimento all'anno di imposta 2021 le misure adottate risultano essere le seguenti:

- 1 l'art. 1 comma 599 della Legge 178/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della prima rata IMU 2021 relativa a:
  - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
  - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
  - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
  - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 2 l'art. 6 sexies del DL 41/2021 ha previsto l'esenzione della prima rata IMU dovuta per il 2021 per gli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori e a condizione che i ricavi medi mensili del 2020 siano inferiori almeno del 30% rispetto ai ricavi medi mensili registrati nel 2019. Ulteriori condizioni per beneficiare di tale esenzione sono previsti dal medesimo decreto all'art. 1 commi 1-2-3-4.
- 3 l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dell'IMU 2021 per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi

proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate sia per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili;

- 4 l'art. 4 ter del DL 73/2021 ha previsto l'esenzione dal versamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2021 in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021. L'esenzione – che si applica all'immobile oggetto di locazione - si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

Si segnala che l'art. 1 comma 1116 della Legge di Bilancio 2021 (Legge 178/2020) ha prorogato sino al 31 dicembre 2021 l'esenzione IMU prevista per gli immobili inagibili a seguito del sisma di maggio 2012.

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati. Per l'anno 2022 il Comune di Novi d Modena ha confermato le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2020-2021 ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006.

#### IMU competenza ed incassi da anni precedenti - TASI

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati. Le vigenti aliquote IMU deliberate dal Comune di Novi di Modena risultano essere le seguenti:

Tabella 1 – Aliquote IMU Legge 160/2019

Tipologia	Aliquote IMU 2013	Aliquote IMU 2014-2019	Aliquote NUOVA IMU 2020-2024
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,50%	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,50%	0,60%	0,60%
Aliquota ordinaria altri immobili	0,90%	1,00%	1,00%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2021	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati con contratti agevolati L.431/98	0,76%	0,86%	0,86%
Produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita		0,00%	0,00%
Alloggi e relative pertinenze a disposizione	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati di categoria catastale D/4 direttamente ed interamente utilizzati dal soggetto passivo IMU ed aventi destinazione "casa di riposo"		0,76%	0,76%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%
Fabbricati – ad eccezione fabbricati di categoria catastale D – intrinsecamente agibili ma inagibili per rischio esterno a seguito del sisma del maggio 2012			0,00%

Si segnala che il Comune di Novi di Modena, al fine di sostenere il tessuto sociale ed economico del territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26/05/2021 ha disposto il differimento del termine per il versamento della rata di acconto IMU quota Comune al 30 settembre 2021

Di seguito si riportano le previsioni, al netto del recupero evasione (indicata in apposito paragrafo) incluse nel bilancio 2022-2024, i dati relativi ai consuntivi 2019, 2020 e all'assestato 2021:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU competenza	1.893.703,76					
IMU incassi anni precedenti	103.129,23					
Totale IMU	1.996.832,99					
TASI competenza	42.517,87					
TASI incassi anni precedenti	1.879,90	590,30				
Totale TASI	44.397,77	590,30				
Nuova IMU competenza		1.984.414,06	2.037.295,19	2.154.000,00	2.234.000,00	2.312.000,00
Nuova IMU anni precedenti		64.086,58	71.947,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Totale IMU + TASI	2.041.230,76	2.049.090,94	2.109.242,19	2.230.000,00	2.310.000,00	2.388.000,00

Sull'esercizio 2022, le previsioni del gettito IMU sono formulate in aumento in quanto si stima un incremento della base imponibile a seguito della ricostruzione sisma e all'attività di recupero, inoltre a normativa vigente non è prevista la sospensione del pagamento Imu su immobili inagibili a seguito del sisma 2012.

#### *Recupero evasione Imu - Tasi*

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputati in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le attività correlate al recupero evasione per gli anni 2020 e 2021 sono influenzati dalle norme emanate a seguito dell'emergenza COVID in materia di riscossione coattiva e di emissione di nuovi avvisi di accertamento.

Di seguito si riportano le previsioni 2022-2024, i dati 2020 e 2021 e i relativi accantonamenti al fondo crediti:

DATI DI COMPETENZA (AVVISI VIOLAZIONI)	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU violazioni avvisi emessi	248.537,09	197.623,17	200.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TASI violazioni avvisi emessi	8.390,17	6.388,44	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>Totale violazioni</b>	<b>256.927,26</b>	<b>204.011,61</b>	<b>202.500,00</b>	<b>352.500,00</b>	<b>352.500,00</b>	<b>352.500,00</b>
FCDE bilancio VIOLAZIONI IMU	112.517,72	86.688,03	94.989,79	150.077,52	150.077,52	150.077,52
FCDE bilancio VIOLAZIONI TASI	4.500,71	2.342,92	1.187,37	1.071,98	1.071,98	1.071,98
<b>Totale FCDE bilancio violazioni</b>	<b>117.018,43</b>	<b>89.030,95</b>	<b>96.177,16</b>	<b>151.149,50</b>	<b>151.149,50</b>	<b>151.149,50</b>
<b>Violazioni netto FCDE bilancio</b>	<b>139.908,83</b>	<b>114.980,66</b>	<b>106.322,84</b>	<b>201.350,50</b>	<b>201.350,50</b>	<b>201.350,50</b>

## TARI

La TARI è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di riscossione coattiva della TARI per il biennio 2013-2014.

L'art. 6 del D.L. 73/2021 cosiddetto decreto "Sostegni Bis" in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche. L'importo dell'assegnazione statale prevista per il Comune di Novi di Modena è pari ad Euro 88.383,00.

Il medesimo articolo prevede che i comuni possono concedere riduzioni della Tari, in misura superiore alle risorse assegnate dallo Stato, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. L'importo che l'Amministrazione Comunale di Novi di Modena ha deciso di destinare per l'anno 2021 in aggiunta alle risorse statali 2021 è di ammontare pari ad Euro 51.600,00 di cui Euro 15.000,00 a favore delle utenze non domestiche ed Euro 36.600,00 a favore delle utenze domestiche (di cui euro 8.200,61 finanziate dalle risorse assegnate dallo Stato nel 2020 nel fondo covid-19.)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 del 29/06/2021 sono state approvate le tariffe delle TARIP per l'anno 2021 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni – tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 del DL 73/2021 sia a favore delle utenze non domestiche sia a favore delle utenze domestiche.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 24/09/2021 ad oggetto "Covid-19 - misure di sostegno alle famiglie di cui all'art. 53 del d.l. 73/2021 - atto di indirizzo" una quota di riduzioni TARIP a favore delle utenze domestiche pari a complessivi Euro 36.600,00 al netto della quota finanziata da avanzo fondo funzioni fondamentali tari 2020 di Euro 8.200,61 per un importo pari a Euro 28.399,39 sono finanziate con il trasferimento ministeriale Fondo di solidarietà alimentare 2021 anziché dal Fondo Ripartenza dell'ente.

Con riferimento alle utenze non domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE:** utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020; rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...  
Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 50 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021



- b) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE:** rientrano in tale categoria:
- utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM del 2 marzo 2021 e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020;
  - gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021);  
Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 25 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021;
- c) **UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO:** utenze non domestiche che rientrano in una delle casistiche sotto riportate:
- utenze che presentano i requisiti di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. 22 marzo 2021 n° 41 come convertito nella Legge 21 maggio 2021, n° 69; si fa in particolare riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Rientrano altresì in tale categoria i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.
  - utenze che presentano i requisiti di cui ai commi da 5 a 8 dell'art. 1 del D.L. 25 maggio 2021 n° 73 nel testo in vigore prima della conversione in Legge; si fa riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Per tali utenze, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di soggetti beneficiari, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 78.103,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 25 % di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei punti precedenti.

Con riferimento alle utenze domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE BONUS ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato. Per tali utenze si prevede l'azzeramento per tutto il 2021 della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi.
- b) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione alle misure di solidarietà alimentare (buoni spesa Covid-19) di cui all'art. 53 del DL 25 maggio 2021 n° 73 (cosiddetto decreto Sostegni-bis). Per tale fattispecie, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare

esattamente il numero di utenze domestiche, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 11.815,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 100 % di quota fissa; tale agevolazione risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente.

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 11/03/2021 a modifica della precedente deliberazione n. 10 del 26/03/2020 aveva per l'anno 2021 fissato l'aliquota in misura dello 0,50% e con una soglia d'esenzione fino ad € 8.000,00 di reddito per l'anno 2021.

Con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale, per le annualità dal 2022, l'aliquota dell'addizionale era stata stabilita in misura pari allo 0,70% e con una soglia d'esenzione fino ad € 10.000,00.

Per l'annualità 2022 l'ente sospende l'aumento dell'aliquota dell'addizionale previsto solo per tale annualità 2022 (in analogia a quanto già disposto per l'annualità precedente).

Ciò tenuto conto delle ripercussioni sul tessuto economico e sociale anche a livello locale provocate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle misure restrittive adottate per contrastarne la diffusione.

L'incremento dell'aliquota dell'addizionale allo 0,70% e della soglia di esenzione ad € 10.000,00, pertanto, decorre dal 2023.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Addizionale IRPEF	2008 - 2021	2022	Dal 2023
Aliquota	0,50%	0,50%	0,70%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	8.000,00 €	10.000,00 €

Di seguito si riportano le previsioni 2022-2024, consuntivi 2019, 2020 e assestato 2021:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Addizionale comunale IRPEF	696.960,00	696.960,00	629.000,00	629.000,00	862.000,00	862.000,00

#### FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Ministero dell'Interno al momento non ha ancora comunicato la spettanza del fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2022.

La quota attribuita al Comune di Novi di Modena nel 2021 (compresa la quota assegnata per effetto dell'incremento dei 200 milioni previsti dall'art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019, pari ad Euro 660.072,88, della quota assegnata al fine di potenziare i servizi sociali dovuta all'incremento del fondo di 215,923 milioni previsti dall'art. 1, comma 791, legge n. 178/2020, pari ad Euro 36.514,18) al lordo delle somme da recuperare (riduzione per mobilità ex Ages, art. 7, comma 31 sexies, dl. 78 del 2010) è pari ad Euro 2.055.474,87

Si evidenzia inoltre che per il 2022:

- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

- il taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, si prevede che verrà confermato al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018, che dispone: "A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non è stata applicata nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualità, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata."
- la componente perequativa sarà assegnata secondo la metodologia approvata dal decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DL 124/2019) ed in particolare per il 2022 con la percentuale di riparto pari al 60%.
- viene incrementata la dotazione annuale del fondo di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni per il 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024 quale reintegro del taglio operato con il DL 66/2014 al comparto dei comuni (Legge di bilancio 2020, commi 848 e 849).
- vengono incrementate le risorse del FSC al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunale (Legge di Bilancio 2021); per lo sviluppo dei servizi sociali, la cui assegnazione è avvenuta per il primo anno nel 2021, sono stanziati Euro 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023 e 345,9 milioni per l'anno 2024 mentre per il potenziamento degli asili nido, contributo previsto a partire dal 2022, sono stanziati Euro 100 milioni per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 200 milioni di euro per il 2024.
- non si è tenuto conto invece nella formulazione dello stanziamento dell'ente per il triennio 2022-2024 delle integrazioni del fondo di solidarietà comunale oggetto di proposta di legge relativa alla Legge di bilancio 2022.

Sulla base dell'assegnazione 2021 e considerati gli elementi di variazione, previsti a normativa vigente e succitati in dettaglio, si riporta di seguito la previsione per il triennio 2022-2024 nonché i dati definitivi relativi agli anni 2019-2021.

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fondo di solidarietà comunale (*)	2.125.643,65	2.053.374,87	2.055.374,87	2.086.037,00	2.095.701,00	2.107.513,00
<i>di cui componente vincolato a specifica spesa (**)</i>			36.514,18	64.749,00	74.413,00	86.225,00

(\*) FSC assegnato al netto del contributo Aran

(\*\*) Si riferiscono alle spese per lo sviluppo dei servizi sociali e per il potenziamento degli asili nido comunale.

#### CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP/COSAP)

Nel 2020 il Comune di Novi di Modena con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/03/2020 ha istituito con apposito Regolamento la Cosap "Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" in sostituzione della Tosap "Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 446/1997 con il fine di uniformare il prelievo sul suolo pubblico a quanto già applicato negli

altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine sia al fine di poter disciplinare ulteriori riduzioni rispetto a quanto consentito dalla norma Tosap soprattutto con riferimento alle occupazioni connesse alla ricostruzione post-sisma.

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo "Canone unico patrimoniale" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico (Cosap), sulla pubblicità comunale e sui diritti sulle pubbliche affissioni.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno ripetutamente chiesto al Governo la proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Tale proroga non è stata tuttavia adottata dal legislatore nazionale.

Il comune di Novi di Modena pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 30/03/2021 ha provveduto ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ad approvare il relativo Regolamento volto a disciplinarne l'applicazione.

Contestualmente all'approvazione del Regolamento sono state previste, limitatamente all'anno 2021, diverse agevolazioni con riferimento al presupposto del canone legato all'occupazione di suolo al fine di sostenere le attività del territorio.

Con tale misure, che affiancano ed integrano le agevolazioni previste dal legislatore nazionale in materia, si è disposta esenzione dal pagamento del Canone per occupazione suolo per tutto il 2021 per:

- occupazioni realizzate da imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 e alla Legge Regionale n° 14 del 26/07/2003;
- occupazioni realizzate da attività artigianali che vendono per asporto e che effettuano il consumo sul posto (a titolo esemplificativo gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio...);
- occupazioni di suolo realizzate da attività commerciali/artigianali in sede fissa e su aree pubbliche in strutture fisse (chioschi), per vendita merce/esposizione merce/spazi di attesa per la clientela;

- occupazioni di suolo realizzate con riferimento ad installazioni dello spettacolo viaggiante (a titolo esemplificativo reti elastiche, gonfiabili, giostre, ecc.);
- occupazioni di suolo realizzate dai titolari delle autorizzazioni comunali per l'esercizio dell'attività di noleggio automezzo con conducente (NCC) con riferimento alla piazzola di sosta occupata;
- occupazioni di suolo realizzate sino alla data del 31 dicembre 2021 da operatori che svolgono attività di commercio su aree pubbliche su posteggio ed in forma itinerante ivi compresi i cosiddetti "spuntisti", nonché dai produttori agricoli; tale agevolazione spetta per l'occupazione effettuata per lo svolgimento di tutti i mercati che si tengono sul territorio comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 31 del 02/04/2021 sono state approvate le tariffe dei canoni di cui alla Legge 160/2019.

Si segnala che, al fine di ulteriormente sostenere il territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid, l'Amministrazione Comunale è intervenuta con deliberazione di Giunta Comunale n° 45 del 07/05/2021 disponendo la proroga della scadenza del termine di versamento per il 2021 dal 31 maggio al 31 luglio.

Di seguito si riportano le previsioni 2022-2024, i dati a consuntivo 2019, 2020 e assestato 2021:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tosap	65.290,65					
Cosap		31.197,92				
Imposta sulla pubblicità	18.412,55	17.037,70				
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.212,20	2.244,00				
Canone Unico Patrimoniale			56.953,83	68.500,00	68.500,00	68.500,00
Totale	86.915,40	50.479,62	56.953,83	68.500,00	68.500,00	68.500,00

## 2.4 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2022 una previsione di circa 1,207 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>					
	Trasf. dallo Stato IMU immobili inagibili sisma 2012	673.306,12	0,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato tagli spending sisma 2012	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	46.467,36	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	7.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU immobili merce	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Trasf. dallo Stato compensativi Addizionale Irpef	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	Trasf. dallo Stato compensativi diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Trasf. dallo Stato Fondo Funz. Fondamentali Covid-19	42.493,61			
	Trasf. dallo Stato specifici Covid-19	212.230,65			
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	27.100,00	65.780,00	64.780,00	55.780,00
<b>Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>		<b>1.158.297,74</b>	<b>262.480,00</b>	<b>261.480,00</b>	<b>252.480,00</b>
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	775.232,70	672.000,00	587.000,00	452.000,00
	Rimborso dalla Regione mancati re introiti CAS Sisma		80.000,00		
	Rimborso dalla Regione depositi e traslochi Sisma	92.000,00			
	Trasferimenti dalla Regione a specifica destinazione	83.886,67	14.300,00	29.300,00	29.300,00
	Trasferimenti da Ag.Territoriale ER serv.idrici e rifiuti	27.000,00			
	Trasferimenti dalla Provincia	500,00	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	45.740,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
<b>Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>		<b>1.043.859,37</b>	<b>832.300,00</b>	<b>682.300,00</b>	<b>547.300,00</b>

<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>					
	Trasferimenti famiglie (restituzione ex-Cas sisma)	23.000,00	18.000,00	13.000,00	8.000,00
	Donazioni/rimborsi solidarietà alimentare Covid- 19	600,00			
<b>Totale Trasferimenti correnti da Famiglie</b>		<b>23.600,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>					
	Sponsorizzazioni da imprese	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	Trasferimenti da imprese oneri compensaz.ambientale	0,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Altri trasferimenti da imprese	14.042,00	15.589,00	15.589,00	15.589,00
<b>Totale Trasferimenti correnti da Imprese</b>		<b>16.242,00</b>	<b>44.789,00</b>	<b>44.789,00</b>	<b>44.789,00</b>
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>					
	Trasf. da istituzioni sociali private (in partic.FCR Carpi)	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Donazioni da ist.soc.private solid.aimentare Covid-19				
<b>Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>		<b>55.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.296.999,11</b>	<b>1.207.569,00</b>	<b>1.051.569,00</b>	<b>902.569,00</b>

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

#### *IMU IMMOBILI INAGIBILI*

La legge di Bilancio per il 2021 aveva previsto la proroga dell'esenzione dell'IMU per gli immobili inagibili siti nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 2012 non oltre il 31 dicembre 2021.

A legislazione vigente non è prevista per l'anno 2022, la proroga dell'esenzione dell'IMU per gli immobili a inagibili a seguito dagli eventi sismici del 2012.

Si riporta nella tabella sottostante gli importi dei Trasferimenti compensativi dallo Stato per tale esenzione dagli anni 2015-2021 con l'anno di iscrizione a bilancio:

	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Trasferimenti compensativi IMU Immobili inagibili	1.151.160,16	1.151.160,16	986.913,82	873.023,63	794.525,95	758.702,35	673.306,12

#### *TRASFERIMENTI DALLO STATO PER PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO EVASIONE DI IMPOSTE ERARIALI*

L'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, dispone in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Tale quota è stata poi fissata al 100% - attualmente sino al 2021 - con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Da ultimo con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene prorogata - attualmente sino all'anno 2021 - la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Novi di Modena nel 2021 per riscossioni relative all'anno 2020 risulta pari ad Euro 46.467,36 come da comunicato del Ministero dell'Interno del 08 ottobre 2021.

Di seguito si riportano le previsioni 2022-2024, i dati a consuntivo 2019, 2020 e assestato 2021:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Contributo contrasto all'evasione fiscale	29.725,03	57.248,95	46.467,36	40.000,00	40.000,00	40.000,00



## *TRASFERIMENTI DALLO STATO PER COVID-19*

A legislazione vigente non sono previsti trasferimenti statali compensativi per il Covid-19.

## *ALTRI TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale e Imu immobili inagibili, sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "Imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale irpef, ecc...
- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale;
- i contributi dalla Regione del Commissario Delegato alla Ricostruzione per il sisma 2012;
- la restituzione dal Commissario Delegato alla Ricostruzione dei mancati reintroiti Cas;
- i trasferimenti dalla Regione per le barriere architettoniche, il fondo inquilini morosi, l'ambiente, la popolazione giovanile, ecc..
- i trasferimenti dalla Regione a seguito di partecipazione ai bandi per la rivitalizzazione del centro storico e per il percorso partecipativo;
- i trasferimenti da Ausl per rimborso fitti attivi e spese condominiali;
- i trasferimenti da Province, Comuni, Unioni di Comuni e Ausl destinate alle attività culturali e ai giovani

### Trasferimenti da famiglie

Sono iscritte in questa voce i rimborsi dei CCL/CDA (ex Cas) sisma 2012 da parte di privati che hanno ricevuto il contributo non avendone più diritto.

### Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano in particolare entrate da Aimag per oneri di compensazione ambientale, entrate da royalty idrocarburi, la concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi comunali e le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in interventi effettuati dal Comune, tali attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

### Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione culturale del territorio.

## 2.5 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di oltre 1,091 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024
<b>Vendita di beni</b>					
	Proventi servizi cimiteriali	73.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
	Proventi fotovoltaico	10.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale Vendita di beni</b>		<b>83.000,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>
<b>Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</b>					
	Diritti di segreteria/istruttori/ricerca e visura	39.920,00	43.140,00	43.140,00	43.140,00
	Carta identità elettronica	29.910,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Proventi luci votive	55.800,00	56.500,00	56.500,00	56.500,00
<b>Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</b>		<b>125.630,00</b>	<b>129.640,00</b>	<b>129.640,00</b>	<b>129.640,00</b>
<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>					
	Proventi concessione cimiteriali	160.000,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00
	Canone Unico Patrimoniale	56.953,83	68.500,00	68.500,00	68.500,00
	Canoni d'uso delle reti	194.996,00	188.800,00	182.608,00	176.417,00
	Fitti attivi	22.978,59	26.700,00	26.700,00	26.700,00
<b>Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>		<b>434.928,42</b>	<b>426.000,00</b>	<b>419.808,00</b>	<b>413.617,00</b>
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>					
<b>Totale Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>					
<b>Altri interessi attivi</b>					
	Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
<b>Totale Altri interessi attivi</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi</b>					
	Utili e dividendi Utili netti da aziende speciali e partecipate	368.264,00	368.264,00	368.264,00	368.264,00
<b>Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi</b>		<b>368.264,00</b>	<b>368.264,00</b>	<b>368.264,00</b>	<b>368.264,00</b>

Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.					
	Indennizzi di assicurazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Incassi per azioni di surroga nei confronti di terzi	10.000,00	10.000,00		
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi		35.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.					
	Rimborsi diversi	46.318,90	46.446,21	46.285,53	45.852,53
Totale Altre entrate correnti n.a.c.		46.318,90	46.446,21	46.285,53	45.852,53
Totale complessivo		1.112.075,82	1.091.450,21	1.063.391,12	1.057.122,40

Le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi si prevedono complessivamente in leggero aumento, in diminuzione i proventi dei servizi cimiteriali e lampade votive, in aumento per i proventi da impianti fotovoltaici sugli edifici comunali, confermate le previsioni dei proventi da lampade votive e in aumento i diritti anche in relazione all'aumento delle tariffe.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni risentono di una diminuzione, in particolare sulle entrate da concessioni cimiteriali, si prevede un incremento del canone patrimoniale e dei fitti attivi e i canoni di concessione del servizio idrico integrato con la decurtazione annuale del 4%.

Nelle entrate derivanti da distribuzione di utili e avanzi si iscrive l'importo dei dividendi Aimag pari all'incassato 2021 relativo agli utili 2020.

In altre entrate correnti si confermano gli importi, riscrivendo nel 2022 una entrata di euro 10.000,00 per rimborso demolizione immobili abusivi per cui è prevista a bilancio la spesa e l'accantonamento al FCDE.

## 2.6 Spese correnti

	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Scostamento: Preventivo 2022 - Preventivo 2021	Scostamento: Preventivo 2022 - Assestato 2021
Titolo 1 spesa corrente (* )	7.250.191,68	7.391.396,43	8.551.979,78	7.575.043,58	7.129.992,53	7.198.795,53	183.647,15	-976.936,20
Titolo 4 rimborso prestiti	684.770,10	861.150,00	834.355,10	710.025,00	633.875,00	492.260,00	-151.125,00	-124.330,10
<b>Totale spese correnti</b>	<b>7.934.961,78</b>	<b>8.252.546,43</b>	<b>9.386.334,88</b>	<b>8.285.068,58</b>	<b>7.763.867,53</b>	<b>7.691.055,53</b>	<b>32.522,15</b>	<b>-1.101.266,30</b>

(\* ) incluso FPV in spesa

Il titolo 1 delle spese correnti che si classificano secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto sotto riportato, a confronto le previsione 2022-2024 con il preventivo e assestato 2021.

Tit.	Missione	Programma	Previsione 2021	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	207.977,00	203.023,18	204.239,00	204.690,00	204.690,00
		02 Segreteria generale	478.558,38	406.821,57	377.794,73	667.893,17	621.167,35
		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	175.164,64	177.116,64	163.106,22	160.531,09	159.397,92
		04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	74.711,66	88.149,03	69.676,69	71.937,24	71.937,24
		05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	374.530,00	465.499,35	431.530,00	352.330,00	417.040,00
		06 Ufficio tecnico	251.830,00	228.849,67	274.009,99	276.142,12	305.384,61
		07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	186.210,00	143.312,00	207.850,00	172.270,00	172.270,00
		08 Statistica e sistemi informativi	113.076,18	113.076,18	108.644,35	107.345,30	108.664,32
		10 Risorse umane	106.731,24	106.731,24	238.466,02	84.031,54	86.744,63
		11 Altri servizi generali	228.480,00	437.685,00	452.660,00	358.680,00	357.680,00
		<b>Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			<b>2.197.269,10</b>	<b>2.370.263,86</b>	<b>2.527.977,00</b>
03	03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	273.095,52	273.095,52	151.864,30	135.297,60	131.433,05
		<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>			<b>273.095,52</b>	<b>273.095,52</b>	<b>151.864,30</b>
04	04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	16.000,00	19.442,00	15.000,00	12.500,00	20.000,00
		02 Altri ordini di istruzione non universitaria	28.000,00	22.808,00	26.000,00	26.000,00	27.300,00
		06 Servizi ausiliari all'istruzione	882.031,14	881.817,14	981.726,62	959.162,71	1.007.029,60
		<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>			<b>926.031,14</b>	<b>924.067,14</b>	<b>1.022.726,62</b>
05	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	112.822,11	107.738,11	131.036,89	133.801,89	133.801,89
		02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	197.300,00	220.305,39	194.200,00	194.700,00	194.700,00
		<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			<b>310.122,11</b>	<b>328.043,50</b>	<b>325.236,89</b>
06	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	196.580,00	190.773,98	194.580,00	196.580,00	196.580,00
		02 Giovani	43.400,00	63.700,00	43.400,00	49.900,00	49.900,00
		<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			<b>239.980,00</b>	<b>254.473,98</b>	<b>237.980,00</b>
07	07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	25.700,00	52.597,40	4.000,00	12.000,00	12.000,00
		<b>Turismo Totale</b>			<b>25.700,00</b>	<b>52.597,40</b>	<b>4.000,00</b>
08	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	233.396,36	219.778,17	329.031,42	247.136,29	231.934,91
		<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			<b>233.396,36</b>	<b>219.778,17</b>	<b>329.031,42</b>
09	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	4.998,43	4.998,43	4.998,43

		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	357.861,26	422.303,26	363.382,90	363.262,90	392.448,86	
	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			357.861,26	422.303,26	368.381,33	368.261,33	397.447,29	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	5.737,00	5.737,00	5.332,00	5.332,00	5.332,00	
		04	Altre modalità di trasporto	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	292.550,00	448.674,02	303.050,00	233.050,00	308.750,00	
		Totale Trasporti e diritto alla mobilità			298.287,00	461.911,02	308.382,00	238.382,00	314.082,00
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	967.879,17	1.516.845,87	798.802,37	600.000,00	460.000,00	
		Totale Soccorso civile			967.879,17	1.516.845,87	798.802,37	600.000,00	460.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14.500,00	13.300,00	13.000,00	13.000,00	14.500,00	
		04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	47.000,00	79.112,20	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	955.360,79	956.860,79	964.524,65	942.901,25	954.200,72	
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	170.250,00	203.730,00	112.500,00	112.500,00	113.500,00	
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			1.187.110,79	1.253.002,99	1.139.024,65	1.117.401,25	1.131.200,72		
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e artigianato	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	62.688,04	82.415,06	3.410,00	3.410,00	3.410,00	
		Totale Sviluppo economico e competitività			86.688,04	82.415,06	27.410,00	3.410,00	3.410,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			4.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	55.000,00	49.243,70	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	120.000,00	120.000,00	170.000,00	160.000,00	160.000,00	
		03	Altri fondi	32.790,00	150.592,37	23.437,00	88.000,00	95.210,00	
		Totale Fondi e accantonamenti			207.790,00	319.836,07	253.437,00	308.000,00	315.210,00
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	76.185,94	69.345,94	78.790,00	69.609,00	65.790,00	
		Totale Debito pubblico titolo 1			76.185,94	69.345,94	78.790,00	69.609,00	65.790,00
Totale Titolo 1				7.391.396,43	8.551.979,78	7.575.043,58	7.129.992,53	840.665,65	
4	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	861.150,00	834.355,10	710.025,00	633.875,00	492.260,00
			Totale Debito pubblico titolo 4			861.150,00	834.355,10	710.025,00	633.875,00
Totale Titolo 4				861.150,00	834.355,10	710.025,00	633.875,00	492.260,00	
TOTALE TITOLO 1 E TITOLO 4 SPESA CORRENTE				8.252.546,43	9.386.334,88	8.285.068,58	7.763.867,53	7.691.055,53	

Le spese correnti del titolo 1 nell'anno 2022 rispetto all'assestato 2021 diminuiscono complessivamente di euro 976.936,20 pari a -11,42, rispetto invece al preventivo 2021 sono in aumento per euro 183.647,15 pari al 2,48%.

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo 2.10.

Sull'esercizio 2022 si destinano oneri di urbanizzazione per euro 47.400,00 al finanziamento della spesa corrente.

Nel bilancio 2022 e anni seguenti sono ancora previste spese correnti per il sisma 2012 finanziate dal Commissario delegato alla ricostruzione anche se il trend della spesa si riduce progressivamente. Si tratta dei contributi per canone di locazione e disagio abitativo e contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate inagibili.

A normativa vigente lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è prorogato al 31 dicembre 2021 con decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, articolo 15, comma 6. Si riportano comunque sugli esercizi 2022, 2023 e 2024 le spese per il sisma finanziate dalla Regione ER.

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto iscritte nella parte corrente del bilancio:

	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
Contributo ex CAS	815.000,00	690.000,00	565.000,00	440.000,00
Contributo traslochi	75.954,30	50.000,00	35.000,00	20.000,00
Totale	890.954,30	740.000,00	600.000,00	460.000,00

### *Analisi della spesa corrente al titolo 1 per macroaggregati*

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per “macroaggregati” sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra l’analisi della spesa per macroaggregati.

		Preventivo 2021	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Scostamento: Preventivo 2022 - Preventivo 2021	Scostamento: Preventivo 2022 - Assestato 2021
01	Redditi da lavoro dipendente	894.051,00	953.731,00	1.064.228,00	981.978,00	997.508,00	170.177,00	110.497,00
02	Imposte e tasse a carico dell'ente	123.948,00	130.703,00	137.710,00	131.365,00	132.405,00	13.762,00	7.007,00
03	Acquisto di beni e servizi	1.872.529,40	2.449.766,56	1.834.841,00	1.628.937,00	1.813.967,00	-37.688,40	-614.925,56
04	Trasferimenti correnti	4.067.992,09	4.481.587,21	4.049.037,58	3.869.103,53	3.733.915,53	-18.954,51	-432.549,63
07	Interessi passivi	76.185,94	69.345,94	78.790,00	69.609,00	65.790,00	2.604,06	9.444,06
09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.000,00	52.000,00	50.000,00	45.000,00	45.000,00	5.000,00	-2.000,00
10	Altre spese correnti	311.690,00	414.846,07	360.437,00	404.000,00	410.210,00	48.747,00	-54.409,07
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.391.396,43</b>	<b>8.551.979,78</b>	<b>7.575.043,58</b>	<b>7.129.992,53</b>	<b>7.198.795,53</b>	<b>183.647,15</b>	<b>-976.936,20</b>

#### Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all’art. 3 del d.l. 90/2014 e dell’art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all’art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 e s.m.i. relativo alla spesa per personale flessibile.
- art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, relativo all’ammontare complessivo del trattamento accessorio del personale;

- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2);

#### Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2022 pari a euro 137.710,00 è riferita alle spese per IRAP personale, IRAP occasionali, imposte di registro, TARI di competenza dell'ente e alle spesa per tasse automobilistiche.

#### Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2022 in euro 1.834.841,00 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi. La spesa per acquisto di beni e servizi si riduce del 25,10% (-614.925,56 euro) rispetto all'assestato 2021 e del 2,01% (-37.688,40 euro) rispetto al preventivo 2021. Nell'esercizio 2022 sono previste spese covid per le pulizie dei locali per euro 48.000,00.

#### Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti prevista per l'esercizio 2022 in euro 4.049.037,58, è riferita in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 740.000,00 con una diminuzione rispetto all'assestato 2021 di euro 150.954,30;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti, sul 2022 si prevede una spesa di euro 2.785.216,21 con un aumento di euro 27.626,17 rispetto al preventivo 2021 (euro 2.757.590,04) tenendo conto che il personale del servizio attività produttive dal 2022 è trasferito in Unione in considerazione del potenziamento in Unione del servizio Sportello Unico delle Attività Produttive;

#### Interessi passivi

Come dettagliatamente riportato al successivo paragrafo 2.10 della presente nota integrativa, la previsione di spesa per interessi passivi è pari a euro 78.790,00 nel 2022, euro 69.609,00 nel 2023 ed euro 65790,00 nel 2024.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, evidenzia per il 2022 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,885% delle entrate correnti riferite ai due anni precedenti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

#### Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2022 in euro 50.000,00 e sono riferite a rimborsi spese per personale comandato, segreteria convenzionata e restituzione di tributi.

#### Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari a euro 360.437,00 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere pari a euro 47.000,00;
- iva commerciale da fatturazione attiva da versare all'Erario pari a euro 50.000,00;
- la spesa per la demolizione immobili abusivi pari a euro 10.000,00
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 170.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.7 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti relativi ad altri fondi ammontanti ad euro 23.437,00 di cui si rinvia al



- paragrafo 2.8 della presente nota integrativa.
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 60.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.9 della presente nota integrativa.

## 2.7 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 relativamente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) prevede che: *“è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).” ... “in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:*

*1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.*

*Non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:*

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante,*
- b) i crediti assistiti da fidejussione,*
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.”*

In riferimento al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per il bilancio di previsione 2022-2024 si è tenuto conto che:

- è stato utilizzato il metodo ordinario; l’ente non si è mai avvalso della facoltà di adottare il metodo semplificato;
- il calcolo della percentuale di inesigibilità è determinato come media semplice dei rapporti annui di ogni singola annualità inclusa nel periodo considerato, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente. Fino al bilancio 2020-2022 era possibile utilizzare anche la media ponderata. Per individuare la percentuale per tutte le entrate di dubbia esigibilità considerate dall’ente è stato utilizzato il quinquennio 2016, 2017, 2018, 2019, 2019;
- l’ente ai fini del calcolo della media si è avvalso della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall’art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell’ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021
- a normativa vigente non è prevista una percentuale di abbattimento della quota determinata per il FCDE, abbattimento previsto fino al bilancio di previsione 2020-2022. A partite dal bilancio 2021-2023 la percentuale di accantonamento è pari al 100%;
- con riferimento all’accelerazione delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, l’ente non si trova nelle condizioni di cui all’art. 1, co. 80 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

L’ente inoltre riscrive nell’esercizio 2022 ulteriori 10.000,00 al FCDE (totale FCDE 2022 euro 170.000,00) per l’entrata dubbia da rimborso demolizione immobili abusivi per cui è prevista a bilancio la spesa. L’importo iscritto in entrata è di euro 10.000,00 pari alla spesa; l’importo minimo da iscrivere a FCDE è il 20% ma prudenzialmente si iscrive a bilancio l’intero importo pari al 100% dell’entrata dubbia.

Si riporta nel dettaglio il conteggio delle percentuali di riscossione e insoluto conteggiata sulle entrate da recupero evasione IMU e TASI e le entrate patrimoniali da Cimiteri.

	Anno	Avvisi Emessi	Avvisi incassati solo competenza	Avvisi incassati anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2016	623.478,66	260.381,00	76.386,35	54,01%	45,99%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2017	506.660,40	151.545,93	63.810,13	42,51%	57,49%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2018	282.514,19	65.720,31	115.738,50	64,23%	35,77%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2019	217.247,42	91.050,47	59.307,49	69,21%	30,79%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2019	217.247,42	91.050,47	59.307,49	69,21%	30,79%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		1.847.148,09	659.748,18	374.549,96	55,99%	44,01%
Media semplice (media rapporti annui)					59,83%	40,17%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Proventi luci votive	2016	48.044,19	46.098,46	1.720,79	99,53%	0,47%
Proventi luci votive	2017	57.851,91	55.060,41	954,97	96,83%	3,17%
Proventi luci votive	2018	55.296,49	52.396,85	1.464,50	97,40%	2,60%
Proventi luci votive	2019	49.339,02	45.708,02	2.431,81	97,57%	2,43%
Proventi luci votive	2019	49.339,02	45.708,02	2.431,81	97,57%	2,43%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		259.870,63	244.971,76	9.003,88	97,73%	2,27%
Media semplice (media rapporti annui)					97,78%	2,22%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Proventi luci votive affrancamento	2016	3.787,26	1.981,52	958,80	77,64%	22,36%
Proventi luci votive affrancamento	2017	5.276,40	4.827,90	1.805,74	125,72%	-25,72%
Proventi luci votive affrancamento	2018	13.942,50	11.037,00	448,50	82,38%	17,62%
Proventi luci votive affrancamento	2019	5.908,50	3.568,50	2.905,50	109,57%	-9,57%
Proventi luci votive affrancamento	2019	5.908,50	3.568,50	2.905,50	109,57%	-9,57%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		34.823,16	24.983,42	9.024,04	97,66%	2,34%
Media semplice (media rapporti annui)					100,98%	-0,98%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Proventi servizi cimiteriali	2016	48.458,95	42.113,06	3.012,77	93,12%	6,88%
Proventi servizi cimiteriali	2017	32.379,00	28.040,71	2.934,00	95,66%	4,34%
Proventi servizi cimiteriali	2018	71.750,51	64.778,42	3.221,00	94,77%	5,23%
Proventi servizi cimiteriali	2019	152.628,67	143.125,00	6.416,09	97,98%	2,02%
Proventi servizi cimiteriali	2019	152.628,67	143.125,00	6.416,09	97,98%	2,02%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		457.845,80	421.182,19	21.999,95	96,80%	3,20%
Media semplice (media rapporti annui)					95,90%	4,10%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto

Proventi concessioni cimiteriali	2016	126.945,26	108.743,18	13.586,37	96,36%	3,64%
Proventi concessioni cimiteriali	2017	143.511,40	120.650,86	13.559,86	93,52%	6,48%
Proventi concessioni cimiteriali	2018	147.624,60	126.934,70	17.582,54	97,90%	2,10%
Proventi concessioni cimiteriali	2019	158.805,68	134.764,05	20.689,90	97,89%	2,11%
Proventi concessioni cimiteriali	2019	158.805,68	134.764,05	20.689,90	97,89%	2,11%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		735.692,62	625.856,84	86.108,57	96,77%	3,23%
Media semplice (media rapporti annui)					96,71%	3,29%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2016	2.755,32	2.388,09	80,95	89,61%	10,39%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2017	3.061,50	2.624,31	271,61	94,59%	5,41%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2018	4.148,88	2.902,25	323,14	77,74%	22,26%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2019	3.312,99	2.770,38	1.246,63	121,25%	-21,25%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2019	3.312,99	2.770,38	1.246,63	121,25%	-21,25%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		16.591,68	13.455,41	3.168,96	100,20%	-0,20%
Media semplice (media rapporti annui)					100,89%	-0,89%

Nelle tabelle sotto è riportato l'importo minimo da accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ogni tipologia di entrata e l'importo accantonato a Bilancio negli esercizi 2022-2024.

### Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	%Riscosso	%Insoluto	FCDE 2022 100%	FCDE 2023 100%	FCDE 2024 100%	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2022	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2023	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2024	FCDE 2022 100%	FCDE 2023 100%	FCDE 2024 100%
Avvisi di accertamento ICI	0,00	0,00	0,00	59,83%	40,17%	0,00	0,00	0,00	100,00%	100,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00
Avvisi di accertamento IMU	350.000,00	350.000,00	350.000,00	59,83%	40,17%	140.580,87	140.580,87	140.580,87	100,00%	100,00%	100,00%	140.580,87	140.580,87	140.580,87
Avvisi di accertamento TASI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	59,83%	40,17%	1.004,15	1.004,15	1.004,15	100,00%	100,00%	100,00%	1.004,15	1.004,15	1.004,15
Proventi luci votive	50.500,00	50.500,00	50.500,00	97,78%	2,22%	1.121,01	1.121,01	1.121,01	100,00%	100,00%	100,00%	1.121,01	1.121,01	1.121,01
Proventi luci votive affrancamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00	100,98%	-0,98%	0,00	0,00	0,00	100,00%	100,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00
Proventi servizi cimiteriali	61.000,00	61.000,00	61.000,00	95,90%	4,10%	2.499,67	2.499,67	2.499,67	100,00%	100,00%	100,00%	2.499,67	2.499,67	2.499,67
Proventi concessioni cimiteriali	142.000,00	142.000,00	142.000,00	96,71%	3,29%	4.669,77	4.669,77	4.669,77	100,00%	100,00%	100,00%	4.669,77	4.669,77	4.669,77
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100,89%	-0,89%	0,00	0,00	0,00	100,00%	100,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>615.000,00</b>	<b>615.000,00</b>	<b>615.000,00</b>			<b>149.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>149.875,47</b>
Rimborso demolizione imm.abusivi	10.000,00	0,00	0,00	80,00%	20,00%	2.000,00	0,00	0,00	100,00%	100,00%	100,00%	2.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>625.000,00</b>	<b>615.000,00</b>	<b>615.000,00</b>			<b>151.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>151.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>149.875,47</b>
<b>FCDE A BILANCIO</b>									<b>111,93%</b>	<b>106,76%</b>	<b>106,76%</b>	<b>170.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Importo minimo fondo 2022	Importo minimo fondo 2023	Importo minimo fondo 2024	Importo Fondo a Bilancio 2022	Importo Fondo a Bilancio 2023	Importo Fondo a Bilancio 2024
Recupero Evasione Tributaria	352.500,00	352.500,00	352.500,00	141.585,02	141.585,02	141.585,02	151.149,50	151.149,50	151.149,50
Entrate Patrimoniali	262.500,00	262.500,00	262.500,00	8.290,45	8.290,45	8.290,45	8.850,50	8.850,50	8.850,50
Rimb.demolizione imm.abusivi	10.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>625.000,00</b>	<b>615.000,00</b>	<b>615.000,00</b>	<b>151.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>149.875,47</b>	<b>170.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

## 2.8 Altri accantonamenti diversi dal FCDE

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente nel Rendiconto 2020, oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 379.135,25, ha provveduto ad accantonare:

Fondo contenzioso euro 66.200,00 posto a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti da contenzioso

Altri accantonamenti euro 680.821,41 si riferiscono ai seguenti fondi:

- passività potenziali franchigie assicurative euro 12.116,28;
- passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione euro 30.000,00;
- passività potenziali conguagli utenze euro 35.000,00;
- passività potenziali ricostruzione sisma euro 443.000,00;
- passività potenziali ex-cas sisma euro 113.039,13;
- indennità di fine mandato euro 9.666,00;
- rinnovo contratto del personale euro 28.000,00;
- perdite società partecipate euro 10.000,00

Nel corso del 2021 non è stato applicato avanzo accantonato.

Si applica avanzo presunto accantonato al bilancio di previsione 2022-2024 esercizio 2022.

Nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2022" allegata al bilancio e riportata di seguito al paragrafo 3 sono riportati, gli accantonamenti derivanti dal rendiconto 2020 integrati con gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021 che incrementano l'avanzo accantonato presunto di euro 120.000,00 per Fcde, di euro 3.000,00 per il fondo contenzioso, di euro 2.790,00 l'indennità di fine mandato del sindaco e di euro 30.000,00 e il Fondo rinnovo contrattuale nazione del personale dipendente.

Nel triennio 2022-2024 sono previsti in "Altri fondi" i seguenti accantonamenti:

Altri fondi	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fondo rischi contenzioso	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	11.000,00	44.000,00	45.000,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco	697,00	2.790,00	2.790,00
Fondo accantonamento prudenziale indennità amministratori	8.740,00	13.210,00	19.420,00
Fondo passività potenziali		25.000,00	25.000,00
TOTALE	23.437,00	88.000,00	95.210,00

## 2.9 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2022 previsione	2023 previsione	2024 previsione
Spese correnti		7.575.043,58	7.129.992,53	7.198.795,53
Fondo di riserva		60.000,00	60.000,00	60.000,00
% Fondo di riserva / Spese correnti		0,79%	0,84%	0,83%
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	22.725,13	21.389,98	21.596,39
Importo massimo fondo di riserva % di legge	2,00%	151.500,87	142.599,85	143.975,91
Prelievi in esercizio provvisorio		35.250,00		
Importo massimo fondo di riserva		116.250,87	142.599,85	143.975,91

Fondo di riserva di cassa		cassa 2022
Spese finali di cassa		18.905.127,87
Fondo di riserva di cassa		42.000,00
% Fondo di riserva cassa / Spese finali cassa		0,22%
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	37.810,26

Il fondo di riserva stanziato nel 2022, 2023 e 2024 è pari rispettivamente allo 0,79%, 0,84% e 0,83% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti indicati dall'art. 166 del Tuel quale minimo (0,3%) e massimo (2%) al netto dei prelievi al fondo di riserva effettuati in esercizio provvisorio.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante è pari allo 0,22% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

## **2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento**

A seguito del Sisma 2012 il Comune di Novi di Modena negli anni dal 2012 al 2017 si è avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti.

Il pagamento delle rate sospese è iniziato nel 2016 con le rate 2012 relative a mutui scaduti, successivamente nel 2017 l'ente si è avvalso della possibilità concessa dal decreto mille proroghe n. 244/2016 di rateizzare il pagamento in 10 anni a partire dal 2018 della rata 2017 e delle rate precedentemente sospese dei mutui scaduti.

Negli anni 2018, 2019 e 2020 la norma ha consentito agli enti terremotati di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi e prestiti in scadenza con rimborso in 10 anni a decorrere dall'anno successivo.

Solo nel 2020 per necessità legate all'emergenza Covid-19 l'ente ha deciso di usufruire della norma di sospensione pagamento rate mutui Cdp e Mef in scadenza nel 2020 con il rimborso in 10 rate a decorrere dal 2021 per un importo pari a euro 124.938,51.

Nel 2020 sempre per necessità inerenti l'emergenza Covid-19 l'ente ha chiesto la sospensione non onerosa al pagamento della quota capitale del mutuo stipulato con Banca Carige s.p.a. la quale ha aderito all'accordo quadro tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate mutui degli enti locali. La sospensione ha comportato un risparmio di spesa pari a euro 25.000,00 sull'esercizio 2020 e la quota capitale sospesa è stata accodata a fine piano di ammortamento del mutuo. E' stata invece regolarmente pagata la quota interessi del 2020.

A fine 2020 l'ente ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 26/11/2020 l'esercizio dell'opzione di conversione a tasso fisso al 31/12/2020 di tre prestiti obbligazionari emessi dal comune di novi di modena a tasso variabile "transformable". L'operazione si è perfezionata in data 29/12/2020 con un tasso fisso pari a zero.

Il decreto legge 14 agosto 2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253 all'articolo 57 "Disposizioni in materia di eventi sismici" comma 17 proroga per gli enti colpiti dal sisma 2012, la sospensione delle rate mutui in scadenza nel 2021 con il rimborso in 10 anni a decorrere dal 2022. La proroga riguarda i mutui che nel 2003 in occasione della riforma della Cdp, sono rimasti nella titolarità del Mef. L'intero portafoglio dei mutui Cdp potrà essere oggetto della medesima proroga a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 18/11/2021 l'ente ha approvato l'esercizio dell'opzione di conversione a tasso fisso al 31/12/2021 di un prestito obbligazionario emesso dal comune di novi di modena a tasso variabile "transformable".

L'operazione si dovrà perfezionare in data 29/12/2020.

A normativa vigente non è prevista la proroga della sospensione delle rate mutui Mef per gli enti del cratere ristretto sisma 2012, e pertanto nel bilancio di previsione 2022-2024 è previsto il pagamento di tutte le rate mutui Mef e Cdp.



## Indebitamento

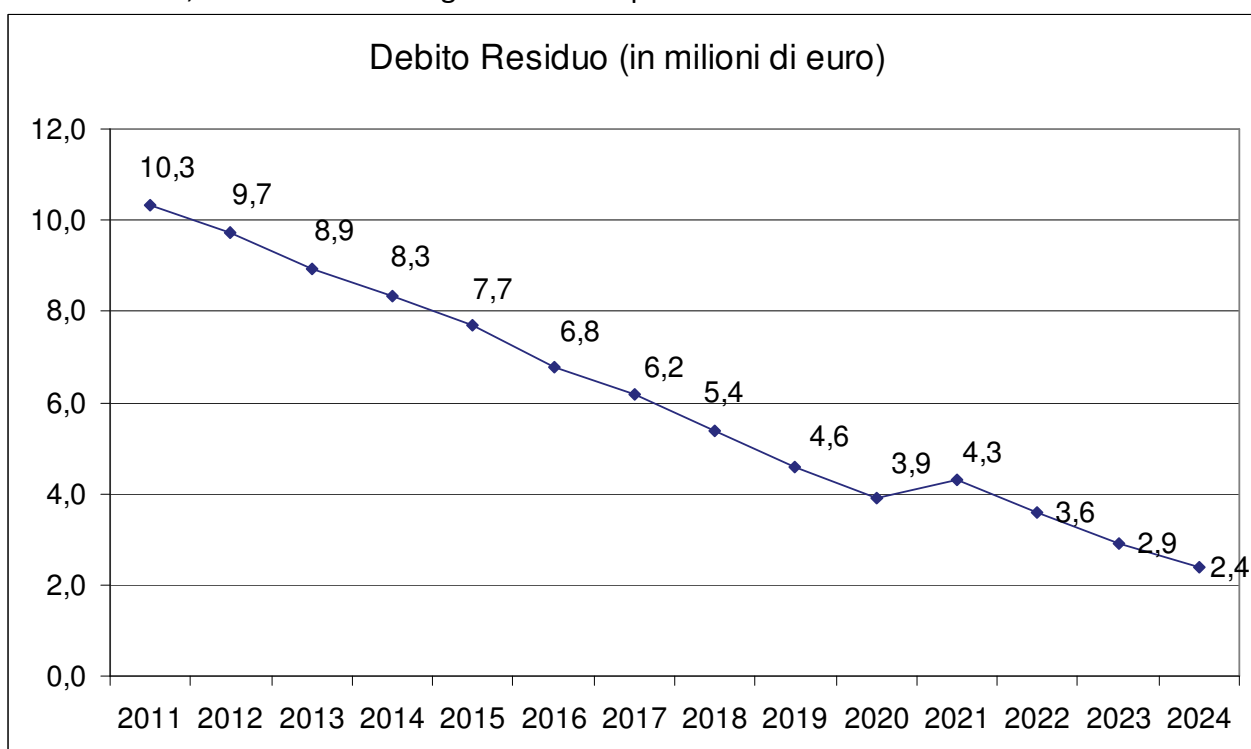
L'indebitamento al 31/12/2021 ammonta a euro 4.281.397,05.

L'indebitamento dell'ente 2019-2024 segue la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Residuo debito	5.391.843,12	4.600.522,25	3.915.752,15	4.281.397,05	3.571.372,05	2.937.497,05
Nuovi prestiti			1.200.000,00			
Prestiti rimborsati	791.320,87	684.770,10	834.355,10	710.025,00	633.875,00	492.260,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
<b>Totale Fine anno</b>	<b>4.600.522,25</b>	<b>3.915.752,15</b>	<b>4.281.397,05</b>	<b>3.571.372,05</b>	<b>2.937.497,05</b>	<b>2.445.237,05</b>
Nr. abitanti al 31/12	10.047	10.077	10.077	10.077	10.077	10.077
Debito medio per abitante	457,90	388,58	424,87	354,41	291,51	242,66

Nell'esercizio 2021 sono stati sottoscritti nuovi prestiti ordinari con Cassa Depositi e Prestiti per un importo di euro 1.200.000,00

L'indebitamento a fine 2011 si attestava a 10,323 milioni di euro e a fine 2024 si attesterà a 2,445 milioni di euro, come indicato nel grafico sotto riportato.



Dal 2022 al 2032 la restituzione di rate mutui sospese seguirà il seguente andamento:

anno	Rate Mutui Cassa Depositi e Presiti per anno di restituzione					
	mutui scadenza 31.12.2015	rate 2016-2017 mutui scadenza dopo 31.12.2015	rata 2020 sospesa nel 2020	rate 2020 sospese relative a rate sospese mutui 2012-2013-2014-2015 il cui piano di ammortamento scadeva nel 2019	rate 2012-2013-2014-2015 mutui scadenza dopo 31.12.2015	totale
2022	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	13.265,85	151.853,89
2023	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2024	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2025	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2026	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2027	101.123,63	12.525,82	9.090,12	3.403,08	0	126.142,65
2028	0	0	9.090,12	3.403,08	0	12.493,20
2029	0	0	9.090,12	3.403,08	0	12.493,20
2030	0	0	9.090,12	3.403,08	0	12.493,20
2031	0	0			90.901,24	90.901,24
2032	0	0			227.253,10	227.253,10
Totale	606.419,03	137.704,62	81.811,08	30.627,72	331.420,19	1.187.982,64

A cui si aggiunge, nell'esercizio 2031 la restituzione della quota capitale di euro 25.000,00 e relativi interessi del mutuo stipulato con Banca Carige s.p.a.

### Limite di indebitamento

L'evoluzione dal 2019 del rimborso rate mutui suddivise in quota interessi (iscritta in spesa al titolo 1 macroaggregato 7) e quota capitale (iscritta in spesa al titolo 4) è la seguente:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Quota Interessi	63.562,60	19.977,81	69.345,94	78.790,00	69.609,00	65.790,00
Quota Capitale	791.320,87	684.770,10	834.355,10	710.025,00	633.875,00	492.260,00
Totale Fine anno	854.883,47	704.747,91	903.701,04	788.815,00	703.484,00	558.050,00

L'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il limite di indebitamento pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend di diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

Si riporta nelle tabelle sotto illustrate il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel che così recita: "....l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera....il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..."

	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri Finanziari	19.977,81	69.345,94	78.790,00	69.609,00	65.790,00
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>19.977,81</b>	<b>69.345,94</b>	<b>78.790,00</b>	<b>69.609,00</b>	<b>65.790,00</b>

	Entrate 2018	Entrate 2019	Entrate 2020	Entrate 2021	Entrate 2022
Entrate Correnti	9.585.870,73	8.591.365,14	8.899.315,12	8.396.357,49	7.606.556,21

	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Limite di indebitamento (*)	0,208%	0,807%	0,885%	0,829%	0,865%

(\*) Rapporto tra la spesa per rimborso interessi ed eventuali fideiussioni rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (art. 204 del TUEL)

## 2.11 Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per gli esercizi 2022-2024.

ESERCIZIO 2022	Entrate	Spese	Differenza
Consultazione elettorali e referendarie locali		35.180,00	-35.180,00
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	672.000,00	690.000,00	-18.000,00
Contributi regione reintroiti ex-cas sisma (*)	80.000,00		80.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	18.000,00		18.000,00
Contributi regione traslochi		50.000,00	-50.000,00
Sanzioni al codice della strada			
Rimborso rate mutui sospese cassa depositi e prestiti		151.854,00	-151.854,00
Bando residenti		79.000,00	-79.000,00
<b>Totale</b>	<b>770.000,00</b>	<b>1.006.034,00</b>	<b>-236.034,00</b>

(\*) Il decreto commissariale n. 3539 del 28 ottobre 2016, ha disposto che i Comuni possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento, il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non hanno ancora provveduto a restituire.

ESERCIZIO 2023	Entrate	Spese	Differenza
Consultazione elettorali e referendarie locali			0,00
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	552.000,00	565.000,00	-13.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	13.000,00		13.000,00
Contributi regione traslochi	35.000,00	35.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada			
Rimborso rate mutui sospese cassa depositi e prestiti		138.589,00	-138.589,00
Bando residenti		7.000,00	-7.000,00
<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	<b>745.589,00</b>	<b>-145.589,00</b>

ESERCIZIO 2024	Entrate	Spese	Differenza
Consultazione elettorali e referendarie locali			0,00
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	432.000,00	440.000,00	-8.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	8.000,00		8.000,00
Contributi regione traslochi	20.000,00	20.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada			
Rimborso rate mutui sospese cassa depositi e prestiti		138.589,00	-138.589,00
Bando residenti			
<b>Totale</b>	<b>460.000,00</b>	<b>598.589,00</b>	<b>-138.589,00</b>

### 3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	5.355.396,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	5.272.620,55
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	13.125.348,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	19.294.164,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	1.637,53
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	119.870,59
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	4.577.434,11
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.930.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	3.330.788,48
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	233.112,21
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	3.943.533,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	499.135,25
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	10.000,00
	Fondo contenzioso	69.200,00
	Fondo indennità di fine mandato	12.456,00
	Fondo rinnovo contratto del personale	58.000,00
	Fondo passività potenziali franchigie assicurative	12.116,28
	Fondo passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione	30.000,00
	Fondo passività potenziali conguagli utenze	35.000,00
	Fondo passività potenziali ricostruzione sisma	443.000,00
	Fondo passività potenziali ex-cas sisma	113.039,13
	B) Totale parte accantonata	1.281.946,66
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	70.574,93
	Vincoli derivanti da trasferimenti	149.237,84
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	9.015,61
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.821.650,44
	C) Totale parte vincolata	2.050.478,82
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	17.718,05
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	593.389,89

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	50.788,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	589.234,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto vincolato</b>	<b>640.022,78</b>

#### 4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nella parte corrente si applica avanzo accantonato vincolato presunto per € 70.456,00 di cui:

- € 12.456,00 accantonamento per indennità di fine mandato;
- € 58.000,00 accantonamento per rinnovo contratto del personale dipendente;

Nella parte corrente inoltre si applica avanzo vincolato presunto per € 544.656,37 di cui:

- € 50.000,00 da trasferimenti a specifico vincolo di destinazione, in particolare:
  - € 50.000,00 contributi dalla Regione (commissario per la ricostruzione) per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma 2012;
- € 494.656,37 da trasferimenti a specifico vincolo di destinazione, in particolare:
  - € 151.854,00 destinati dall'ente al pagamento delle rate mutui cassa depositi e prestiti sospese a seguito del sisma 2012;
  - € 160.000,00 destinati dall'ente a Fcde annualità future da riduzione Fcde annualità precedenti;
  - € 24.000,00 destinati dall'ente a contributi per l'occupazione e non assegnati nel 2021;
  - € 70.000,00 destinati dall'ente ad incentivare la residenza nel territorio comunale (ex Bando Residenti) non assegnati nel 2021;
  - € 10.802,37 destinati dall'ente al fondo Ripartenza emergenza Covid-19 per le attività economiche e non utilizzati nel 2021;
  - € 20.000,00 destinati dall'ente ai contributi per l'amianto e non utilizzati negli anni precedenti;
  - € 10.000,00 destinati dall'ente al fondo demolizioni non utilizzato nel 2021;
  - € 48.000,00 destinato dall'ente a spese covid per le pulizie dei locali;

Nella parte investimenti si applica avanzo vincolato presunto per € 95.366,41 di cui:

- € 788,01 da trasferimenti della Regione Commissario per la ricostruzione, destinati all'intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)
- € 94.578,40 di avanzo vincolato dall'ente in particolare:
  - € 50.000,00 destinato dall'ente a manutenzione straordinaria fabbricati comunali non affidati nell'esercizio 2021;
  - € 24.000,00 destinato dall'ente a manutenzione straordinaria del verde pubblico non affidati nell'esercizio 2021;
  - € 20.578,40 destinati dall'ente per manutenzione straordinaria e adeguamento Tina Zuccoli non affidati nell'esercizio 2021;

## 5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2022-2024 sono le seguenti:

Risorse	Prev 2022	Prev 2023	Prev 2024
Oneri di Urbanizzazione	132.600,00	220.000,00	220.000,00
Diritti di superficie	38.800,00	38.800,00	38.800,00
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo Stato	4.912.600,00	90.000,00	90.000,00
Contributi Regione	67.000,00		
Contributi Regione sisma	6.250.679,54	8.647.911,10	7.350.000,00
Contributo Fondazioni Emilia Romagna	272.000,00		
Avanzo vincolato regione sisma pres.	788,01		
Avanzo vincolato dall'ente presunto	94.578,40		
FPV entrata	217.112,21	2.050.000,00	
Totale	11.996.158,16	11.056.711,10	7.708.800,00

Sull'esercizio 2022 si destinano oneri di urbanizzazione per euro 47.400,00 al finanziamento della spesa corrente, gli oneri di urbanizzazione previsti a bilancio 2022 sono pari a euro 180.000,00.

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
2A	Manutenzione straordinaria strade	Oneri di urbanizzazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		Contributi Stato	50.000,00		
82	Manutenzione segnaletica su segnalazione dei cittadini	Oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
121	Manutenzione straordinaria segnaletica	Oneri di urbanizzazione	2.600,00	10.000,00	10.000,00
		Contributi Stato	32.600,00		
4	Manutenzione straordinaria scuole medie	Contributi Stato	21.000,00		
4BIS	Manutenzione straordinaria scuole medie	Oneri di urbanizzazione	11.000,00	11.000,00	11.000,00
5	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Contributi Stato	34.000,00		
5BIS	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	24.000,00	24.000,00	24.000,00
7	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimonio comunale	Contributi Stato	20.000,00		
7BIS	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimonio comunale	Oneri di urbanizzazione	0,00	20.000,00	20.000,00
		Avanzo vincolato presunto	50.000,00		
55	Manutenzione straordinaria del verde	Oneri di urbanizzazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Avanzo vincolato presunto	24.000,00		

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
106	Incarichi tecnici	Diritti di superficie	20.000,00	17.446,53	20.122,00
		Contributo Stato	115.000,00		
		Oneri di urbanizzazione	0,00		
<b>TOTALE PARZIALE</b>			<b>484.200,00</b>	<b>162.446,53</b>	<b>165.122,00</b>
9	Contributo alle chiese	Diritti di superficie	2.300,00	2.300,00	2.300,00
11	Retrocessioni e ripristini cimiteri	Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14	Restituzione oneri di urbanizzazione	Diritti di superficie	2.500,00	2.500,00	2.500,00
102	Percorsi ciclabili	Avanzo presunto vincolato			
		Oneri di urbanizzazione	15.000,00	29.000,00	29.000,00
		Diritti di superficie	14.000,00		
		Parte corrente			
135	Interventi in materia di mobilità	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)	90.000,00		
137	Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)		90.000,00	90.000,00
159	Manutenzione straordinaria e lavori di adeguamento Tina Zuccoli	Avanzo vincolato presunto	20.578,40		
155	Intervento di riqualificazione della scuola d'Infanzia "Sorelle Agazzi" di Novi	Contributo Stato	2.600.000,00	0,00	
166	Manutenzione straordinaria strade per messa in sicurezza viabilità	Contributi Stato	250.000,00		
167	Interventi di mobilità sostenibile	Contributi Stato	300.000,00	0,00	
168	Efficientamento energetico patrimonio comunale	Contributi Stato	200.000,00	0,00	
172	Mensa Polo Scolastico di Rovereto s/S	Contributi Stato	1.200.000,00	0,00	
173	Bando rigenerazione Urbana	Contributi Regione	67.000,00		
<b>TOTALE INVESTIMENTI PROPRI</b>			<b>5.255.578,40</b>	<b>296.246,53</b>	<b>298.922,00</b>
8A	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: sistema informativo	Oneri di urbanizzazione	0,00	46.000,00	46.000,00
		Diritti di superficie		1.878,00	1.878,00
8D	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: arredi scolastici	Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00
		Diritti di superficie	0,00	12.000,00	12.000,00
8G	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: sbilancio dematerializzazione archivio edilizio	Diritti di superficie		2.675,47	
<b>TOTALE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</b>			<b>0,00</b>	<b>62.553,47</b>	<b>59.878,00</b>



ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
27	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'infanzia di Rovereto sulla Secchia (intervento 9974)	Regione contributi sisma 2012	246.928,48	464.500,00	1.300.000,00
51	Lavori su delegazione di Rovereto fabbricati di pertinenza (intervento 11550)	Regione contributi sisma 2012	313.508,28	0,00	
52	Realizzazione del nuovo polo scolastico di Rovereto S/S (intervento 571)	Regione contributi sisma 2012	2.219.039,31	1.000.000,00	
		Contributo Fondazioni Emilia Romagna	272.000,00	0,00	
104	Intervento di ricostruzione Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMNI (intervento 574)	Regione contributi sisma 2012	200.000,00	516.186,28	200.000,00
28	Intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)	Regione contributi sisma 2012	620.000,00	0,00	
		Avanzo presunto vincolato sisma	788,01	0,00	
50	Lavori per Municipio Novi di Modena (intervento 566)	Regione contributi sisma 2012	608.503,47	2.161.759,92	1.000.000,00
107	Teatro Sociale (intervento 575)	Regione contributi sisma 2012	852.700,00	1.657.300,00	3.000.000,00
108	Ex Casa Magistrato del Po (Ex Scuola elementare di Rovereto in S/S) (intervento 3098)	Regione contributi sisma 2012	140.000,00	200.000,00	200.000,00
130	Ampliamento caserma dei carabinieri	Regione contributi sisma 2012	250.000,00	680.000,00	400.000,00
153	Opere di urbanizzazione primaria: Riqualificazione area Piazza di Rovereto	Regione contributi sisma 2012	450.000,00	818.164,90	400.000,00
171	Opere di urbanizzazione primaria: Riqualificazione area Piazza di S. Antonio	Regione contributi sisma 2012	350.000,00	200.000,00	
174	Torre civica	Regione contributi sisma 2012	0,00	250.000,00	150.000,00
175	Opere di urbanizzazione primaria: viali accesso piazza Novi	Regione contributi sisma 2012	0,00	550.000,00	450.000,00
176	Opere di urbanizzazione primaria: completamento piazza Novi	Regione contributi sisma 2012	0,00	150.000,00	250.000,00
<b>TOTALE RICOSTRUZIONE SISMA</b>			<b>6.523.467,55</b>	<b>8.647.911,10</b>	<b>7.350.000,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>11.779.045,95</b>	<b>9.006.711,10</b>	<b>7.708.800,00</b>
DC Lavori 2021 e precedenti finanziati da FPV entrata			217.112,21	2.050.000,00	
<b>TOTALE titolo 2 della SPESA</b>			<b>11.996.158,16</b>	<b>11.056.711,10</b>	<b>7.708.800,00</b>

**6. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi**

Non ricorre la fattispecie.

## 7. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Novi di Modena a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

## 8. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 9. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2020)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2020)	PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2020)	DURATA	Sito web società
Società controllata (controllo congiunto)	AIMAG SPA	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	3,54%	2.392.728	2.392.728	78.027.681	12.948.221	174.565.146	31/12/2020	<a href="https://www.aimag.it/">https://www.aimag.it/</a>
Società partecipata	SETA S.P.A	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,054%	26.922	8.345,82	16.663.416	15.249,00	17.916.542	31/12/2020	<a href="http://www.setaweb.it/">http://www.setaweb.it/</a>
Società partecipata	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	0,219%	11.648	11.648	5.312.848	1.314.846	20.816.146	21/12/2020	<a href="http://www.amo.mo.it/">http://www.amo.mo.it/</a>
Società partecipata	LEPIDA SPA	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,0014%	1	1.000,00	69.881.000	61.229	73.299.833	31/12/2020	<a href="http://www.lepida.it/">http://www.lepida.it/</a>
Ente strumentale partecipato	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	4,17%				1.215.634	21.534.393	19/05/2020	<a href="http://www.capmodena.it/">http://www.capmodena.it/</a>
Ente strumentale	ACER – Azienda Casa	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto	1,17%			13.442.787	11.917	14.395.720	Indeterminata	<a href="http://www.aziendacasa.it/">http://www.aziendacasa.it/</a>

participato	Emilia Romagna della Provincia di Modena	derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).								
Ente strumentale partecipativo	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	Ente pubblico istituito dalla Regione Emilia Romagna con LR 24/2011 che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia	0,52%			0,00	242.411	2.117.987	Indeterminata	<a href="http://www.parchiemilicentrale.it">http://www.parchiemilicentrale.it</a>
Ente strumentale partecipativo	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Associazione costituita, ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice Civile, L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro ed è indirizzata alla prestazione di servizi ad imprese, operatori economici e sociali, enti pubblici e di diritto privato, altre associazioni, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, nella riduzione e valorizzazione dei rifiuti della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile, e in ogni altro campo collaterale.	0,61%			241.158	5.752	248.362	31/12/2020	<a href="http://www.aess-modena.it">www.aess-modena.it</a>

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento.

Il Comune di Novi di Modena inoltre aderisce all'Unione Terre d'Argine, costituita ai sensi dell'art. 32 del DLgs 267/2000 (TUEL), insieme ai Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera; il bilancio è reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Unione Terre d'Argine: <https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/bilancio/11848-bilancio-preventivo-uta>

Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <https://www.comune.novi.mo.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/379-gli-enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/932-bilanci-degli-enti-controllati>

## 10. Altre informazioni

### 10.1 *Pareggio di bilancio*

Le regole degli equilibri di bilancio previsti dalla Legge 145/2018 dispongono che “gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2020 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, i risultati conseguiti sono i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.597.594,07;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 535.263,36;
- W3 (equilibrio complessivo): € 584.911,66;

e pertanto il Comune di Novi di Modena ha conseguito un risultato di competenza dell’esercizio 2020 non negativo.

In riferimento all’indebitamento, l’ente:

- a livello qualitativo, non prevede nell’attuale programmazione l’accensione di mutui per il finanziamento di specifici interventi di spesa di investimento;
- a livello quantitativo, le percentuali di indebitamento previsti in fase di bilancio di previsione 2022-2024 rientrano nei limiti indicati dall’articolo 204 del TUEL come indicati di seguito:
  - 0,885% per il 2022;
  - 0,829% per il 2023;
  - 0,865% per il 2024.

Sono rispettati tutti gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL per il triennio 2022-2024.

Sulla base delle indicazioni della RGS con la circolare n. 8 del 15/03/2021 pertanto non si riscontrano criticità da rilevare per il biennio 2022-2024.

### 10.2 *Limiti di spesa*

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato i vincoli di spesa corrente per:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell’anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);

- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

### **10.3      *Programma degli incarichi di collaborazione autonoma***

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2022-2024 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'elenco è inserito nella nota di aggiornamento al DUP 2022.